



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Analisi delle criticità della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2018/2019

Premessa

Quale contributo al miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di valutazione ha proseguito nello svolgimento dell'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti risultanti dalle schede di valutazione dell'attività didattica, anche per l'a.a. 2018/2019.

In questa *Analisi* si approfondiscono alcuni aspetti relativi alla qualità percepita della didattica, che integrano la *Relazione sulle opinioni studenti* richiesta per legge al 30 aprile di ogni anno (posticipata per quest'anno al 30 giugno), attraverso l'individuazione di insegnamenti che sono risultati critici e l'esame sistematico di osservazioni e segnalazioni specificamente indirizzate al Nucleo nella parte aperta delle schede di rilevazione.

I risultati che emergono da questa *Analisi*, con la quale non si istituiscono graduatorie di alcun genere tra le strutture didattiche, né si esprimono giudizi di merito sui singoli docenti, restituiscono elementi utili alla riflessione per interventi diretti alla migliore gestione e qualificazione della didattica, e offrono agli studenti un feedback sulle valutazioni da loro espresse in sede di rilevazione, incentivandone la partecipazione attiva e consapevole.

Il Nucleo invita i responsabili dei corsi di studio, in presenza di criticità, ad acquisire informazioni di riscontro, anche dai docenti; rispetto agli addebiti ai docenti di comportamenti scorretti e/o di inadempienze ai loro doveri, data l'anonimità delle segnalazioni si raccomanda l'adozione di modalità di accertamento della loro veridicità, a garanzia dei singoli docenti che possono trovarsi esposti a responsabilità di diversa natura.

Ove le criticità e i comportamenti individuali scorretti trovino conferma, si raccomanda ai coordinatori dei corsi di studio e ai direttori di dipartimento di tenerne conto nei processi di gestione e di autovalutazione del corso di studi - dandone evidenza nei monitoraggi e nei rapporti di riesame -, e nelle scelte di indirizzo e di articolazione della programmazione didattica.

Impostazione dell'analisi

L'analisi è stata condotta sugli insegnamenti erogati nell'a.a. 2018/2019 e ha interessato i questionari compilati dagli studenti frequentanti, sia in modalità tradizionale che in teledidattica (Scheda n.1 e Scheda n.1bis) modello raccomandato dall'ANVUR - *documento AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano* - e integrata nel modello d'Ateneo.

La misurazione della qualità percepita della didattica si è basata sugli indicatori *IC*, *IP* e sui livelli di soddisfazione, adottati dal Nucleo nell'ultimo biennio per elaborare dati qualitativi e, per loro natura, soggettivi, come sono le risposte al questionario somministrato agli studenti (Tabella 1).

Tabella 1 – Classi di equivalenza

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>
AA	Molto positiva
A	Complessivamente positiva. Situazione da consolidare

B	Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento
C	Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento
DD	Leggermente critica. Si richiede attenzione
D	Critica. Si richiede intervento
E	Molto critica. Si richiede intervento forte
F	Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale

L'analisi è stata condotta esclusivamente sui quesiti del questionario di valutazione della didattica relativi alla "Sezione Docenza", riguardanti in modo specifico la qualità della didattica (Q06-Q11) e su quelli relativi alla "Sezione Interesse e soddisfazione" (Q12-Q14), relativi all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento e alla soddisfazione complessiva (Tabella 2 e Tabella 3).

Sono pertanto stati esclusi dall'analisi i quesiti non direttamente riferiti al docente, quali quelli sulla didattica integrativa (quesito Q09 - questionari per la didattica erogata sia in modalità tradizionale che in teledidattica) e sulla reperibilità del tutor (quesito Q11 - questionari erogati in teledidattica).

Tabella 2 - Quesiti del questionario considerati nell'analisi (scheda 1 - didattica frontale)

Sezione Docenza	Q06	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
	Q07	Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	Q08	Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	Q10	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
	Q11	Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Sezione Interesse e Soddisfazione	Q12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
	Q13	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
	Q14	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente?

Tabella 3 – Quesiti del questionario considerati nell'analisi (scheda 1bis - teledidattica)

Sezione Docenza	Q06	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo?
	Q07	Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	Q08	Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	Q10	Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Sezione Interesse e Soddisfazione	Q12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
	Q13	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
	Q14	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente?

Con l'aggettivo **critico** qui si indica l'insegnamento per il quale, rispetto a uno dei quesiti individuati nelle tabelle precedenti, si sia registrata una valutazione corrispondente a una delle classi critiche: D (valutazione critica), E (valutazione molto critica), F (valutazione estremamente critica), oppure che abbia ricevuto sugli item analizzati non meno di tre valutazioni DD (leggermente critica).

Con l'espressione **docenti con segnalazioni negative** vengono indicati coloro ai quali gli studenti frequentanti, nelle segnalazioni indirizzate al Nucleo di Valutazione, abbiano attribuito l'adozione di modalità didattiche e/o comportamenti inadeguati e/o impropri.

Risultati

Nonostante la complessiva affidabilità del sistema di rilevazione in uso nell'Ateneo, il Nucleo precisa, sulla base dell'esperienza acquisita nelle analisi degli anni precedenti, che non possono del tutto escludersi episodi occasionali di malfunzionamento del sistema informativo di rilevazione, con eventuale perdita di dati. Perciò si invitano i responsabili dei corsi di studio e tutti i docenti a segnalare divergenze loro note tra numerosità delle schede di rilevazione e numero degli studenti frequentanti,

per permettere alla Direzione responsabile dei sistemi informativi (DirSid) l'adozione di correttivi diretti ad assicurare la massima affidabilità della rilevazione.

Nell'a.a. 2018/2019 sono state analizzate 2034 unità didattiche, di cui 1976 erogate in modalità tradizionale e 58 in teledidattica. La metodologia utilizzata ha messo in evidenza **71 insegnamenti critici** (contro i 51 dell'anno precedente), pari al 3,49% sul totale degli insegnamenti valutati, in aumento rispetto al biennio precedente (2,47% per l'a.a. 2017/2018, e 2,2% per l'a.a. 2016/2017). La crescita registrata nell'a.a. in esame riguarda specificamente, come si preciserà, gli insegnamenti erogati in corsi di studio riconducibili alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'ulteriore approfondimento ha riguardato i docenti incaricati degli insegnamenti risultati critici, secondo i parametri qui indicati, per verificare se alla criticità dell'insegnamento risultassero associate segnalazioni negative da parte degli studenti frequentanti, quali gravi manchevolezze a obblighi didattici, ripetute assenze o considerevoli ritardi alle lezioni, disinteresse per la didattica e per gli studenti, ovvero comportamenti gravemente scorretti, riconducibili ad atteggiamenti sessisti, discriminatori, prevaricatori, insolenti o a turpiloquio, durante le lezioni o in laboratorio.

Nella **Tabella 4** sono riportati i risultati dettagliati dell'analisi condotta sugli insegnamenti dell'a.a. 2018/2019, in raffronto con quelli dell'a.a. precedente. In essa si evidenzia che al 67,6 % dei 71 insegnamenti critici (48 insegnamenti) sono associate segnalazioni negative sulla condotta del docente, con un incremento del 10,7% rispetto all'a.a. precedente (29 insegnamenti con segnalazioni negative su 51 insegnamenti critici, pari al 56,9%).

Quanto alla distribuzione dei risultati tra gli insegnamenti riferibili alle diverse facoltà, si rileva una situazione in generale non discordante da quella del precedente a.a., tranne per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella quale il numero degli insegnamenti critici e le relative segnalazioni negative, in valore assoluto, sono pressoché raddoppiati (da 14 a 29; da 10 a 22).

In relazione a tale evidenza si è ritenuto necessario un approfondimento per la Facoltà di Medicina e chirurgia, rispetto alla quale gli insegnamenti critici rappresentano il 41% del loro totale (29 insegnamenti su 71 insegnamenti critici). Si è riscontrato che in massima parte le criticità riguardano insegnamenti erogati nei corsi triennali dell'area delle professioni sanitarie (21 insegnamenti critici su 29 registrati per tale Facoltà, pari al 72,4% del totale). In dettaglio, gli insegnamenti critici sono così distribuiti tra i corsi di area sanitaria: Logopedia (5), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (5), Infermieristica (3), Ostetricia (2), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (2), Educazione professionale (2) e Scienze dell'attività motoria (1). Nel corso di studi magistrale Scienze delle professioni sanitarie- Tecniche diagnostiche si rileva un solo insegnamento critico.

E' probabile che tali risultati risentano in negativo dell'organizzazione modulare che interessa in misura accentuata gli insegnamenti erogati in questi corsi di studio, per i quali, nel contesto delle attività di monitoraggio svolte, il Nucleo ha in passato riscontrato in generale esigenze di miglior coordinamento rispetto agli insegnamenti articolati in moduli; sulla base di elementi che emergono dalle segnalazioni degli studenti nella parte aperta della scheda di rilevazione, un ulteriore fattore critico pare potersi collegare alla quota elevata di docenza a contratto che caratterizza questo genere di corsi. Una conferma indiretta di tali ipotesi può trarsi dalla circostanza che nelle lauree a ciclo unico della medesima Facoltà, nelle quali hanno minor peso la modularità degli insegnamenti e la docenza esterna, gli insegnamenti critici si riducono sensibilmente: Medicina e Chirurgia (5 insegnamenti critici su 149 insegnamenti totali valutati del CdS); Odontoiatria (3 insegnamenti critici su 29 insegnamenti totali valutati del CdS).

Peraltro, la crescita della numerosità degli insegnamenti critici potrebbe venire anche ascritta alla crescente fiducia che gli studenti stanno acquisendo nella percepibile considerazione da parte dell'Ateneo delle opinioni da loro espresse, che sono oggetto di analisi costante negli organismi di gestione della didattica e di attenzione da parte degli Organi accademici nella valutazione e nelle azioni attuative delle politiche di assicurazione della qualità. I riscontri in termini di azioni correttive e di miglioramento assunte ed evidenziate ai diversi livelli rappresentano infatti un incentivo allo svolgimento attivo e responsabile da parte degli studenti del loro ruolo di impulso critico per il miglioramento continuo della didattica.

Tabella 4 – Numero degli insegnamenti critici e di quelli che hanno anche ricevuto segnalazioni negative negli ultimi 2 anni accademici.

Facoltà	Numero insegnamenti A.A. 2018/2019			Numero insegnamenti A.A. 2017/2018		
	critici (e scostamento*)	di cui con segnalazioni negative	valutati	critici (e scostamento°)	di cui con segnalazioni negative	valutati
Biologia e Farmacia	6 (0,3%)	3	209	5 (0,5%)	2	196
Ingegneria e Architettura	17 (0,3%)	11	342	17 (2,2%)	10	358
Medicina e Chirurgia	29 (4,6%)	22	377	14 (0,5%)	10	452
Scienze	7 (0%)	6	192	6 (1,8%)	2	169
Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche	6 (0,4%)	4	318	5 (0,1%)	3	313
Studi Umanistici	6 (0,3%)	2	596	4 (-1,7%)	2	575
N. totale insegnamenti	71 (1%)	48	2.034	51 (0,3%)	29	2.063

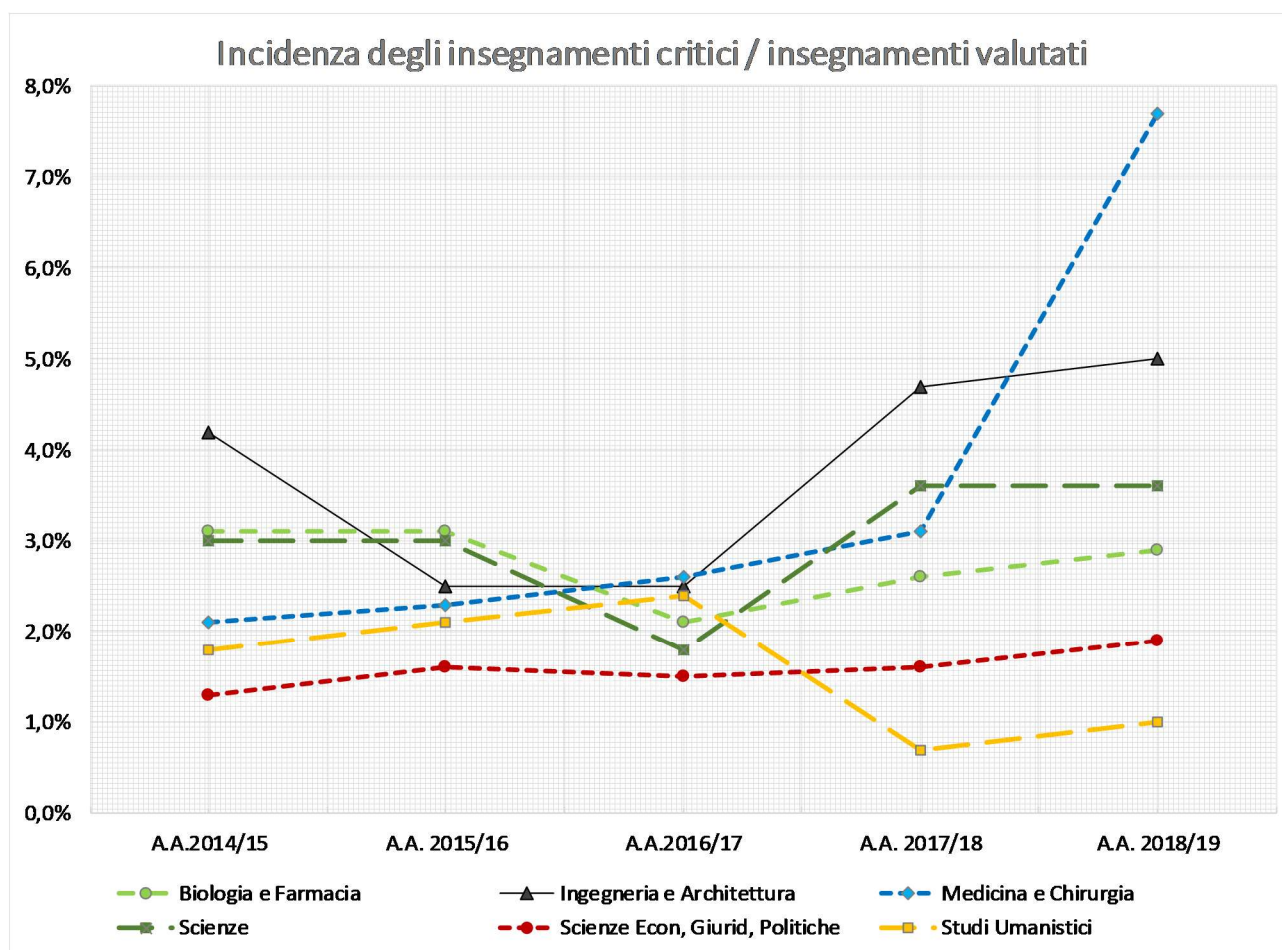
* Scostamento percentuale rispetto al numero di insegnamenti critici rilevati nell'a.a. 2017/2018

° Scostamento percentuale rispetto al numero di insegnamenti critici rilevati nell'a.a. 2016/2017

Nella **Tabella 5** è riportata l'incidenza degli insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati negli ultimi 5 anni accademici, dalla quale emergono i valori percentuali delle variazioni sopra indicate. Di seguito si presenta un grafico che riporta la variazione nella percentuale di insegnamenti critici nelle facoltà negli ultimi cinque anni accademici.

Tabella 5 – Incidenza di insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati (valori %).

Facoltà	Incidenza percentuale degli insegnamenti critici/insegnamenti valutati				
	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019
Biologia e Farmacia	3,1 %	3,1 %	2,1 %	2,6 %	2,9 %
Ingegneria e Architettura	4,2 %	2,5 %	2,5 %	4,7 %	5,0 %
Medicina e Chirurgia	2,1 %	2,3 %	2,6 %	3,1 %	7,7 %
Scienze	3,0 %	3,0 %	1,8 %	3,6 %	3,6 %
Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche	1,3 %	1,6 %	1,5 %	1,6 %	1,9 %
Studi Umanistici	1,8 %	2,1 %	2,4 %	0,7 %	1,0 %
Incidenza % annuale	2,5 %	2,2 %	2,2 %	2,5 %	3,5 %
<i>N. totale insegnamenti valutati</i>	<i>2.068</i>	<i>2.088</i>	<i>2.092</i>	<i>2.063</i>	<i>2.034</i>



I fattori che hanno determinato la criticità dell'insegnamento, nell'accezione assunta in questa *Analisi*, sono rappresentati dall'insoddisfazione, nel 97% dei 71 casi, per l'attività didattica del docente (Q14); nel 77,5% dei casi, dalla incapacità del docente di suscitare interesse per la disciplina (Q07), e nel 69% dei casi dalla non adeguata chiarezza espositiva (Q08). I giudizi critici su tali aspetti, tuttavia, non paiono incidere negativamente sull'interesse degli studenti verso i contenuti disciplinari, dato che per il corrispondente quesito (Q12) risultano, anche per gli insegnamenti critici, opinioni in ampia parte positive (86%).

Le segnalazioni negative provengono in misura maggiore da studenti iscritti ai corsi delle Facoltà di Medicina e chirurgia, e di Ingegneria e architettura. Dall'insieme di tutte le segnalazioni inviate risulta anzitutto la sostanziale omogeneità dei problemi nelle diverse facoltà dell'Ateneo, pur con qualche differenza di peso, e la loro ricorrenza negli ultimi anni; esse sono riconducibili principalmente a ragioni concernenti le modalità di erogazione della didattica (63%)¹ e le modalità d'esame (34%). Per gli insegnamenti riferibili alla Facoltà di Medicina, invece, l'oggetto delle segnalazioni riguarda in misura pressoché uguale le modalità didattiche (22%) e le modalità d'esame (21%). Un'elevata percentuale di segnalazioni negative nelle Facoltà di Ingegneria e architettura (30%) e di Scienze (26%) riguarda le attività di tutorato.

Altri aspetti negativi evidenziati e diffusi tra gli studenti di tutte le facoltà, riguardano difficoltà relative a indicazioni e reperimento del materiale didattico (24%) e, in minor misura, il programma

¹ Più nel dettaglio, nelle diverse facoltà le segnalazioni negative relative alle modalità di erogazione della didattica rappresentano: per Biologia e farmacia il 39%, per Scienze economiche, giuridiche e politiche il 38%; per Scienze il 33%; per Ingegneria e architettura il 32%, per Studi umanistici il 29%, per Medicina e chirurgia il 22%.

(17%), il carico didattico eccessivo rispetto ai CFU assegnati (17%), l'organizzazione generale dell'insegnamento (14%); in ultimo, vengono lamentate assenze reiterate del docente alle lezioni (9%), di cui a volte si riferisce la sostituzione da parte di specializzandi, e ritardi ripetuti e considerevoli sull'orario programmato delle lezioni (5%).

Va infine rilevato che una quota significativa di segnalazioni (9% del totale) riguarda comportamenti scorretti, di cui il 36% segnalati nelle Facoltà di Medicina e chirurgia, il 27% in Ingegneria e architettura e il 18% in Studi umanistici.

Rispetto agli insegnamenti critici per i quali i docenti siano stati oggetto di specifiche e perduranti segnalazioni di contenuto negativo, poiché le segnalazioni sono del tutto anonime, si rinnova la raccomandazione affinché i responsabili dei corsi di studio interessati intraprendano in primo luogo iniziative per l'accertamento della veridicità delle segnalazioni stesse, in una prospettiva di garanzia dei docenti.

Si raccomanda inoltre di avviare, per tutti gli insegnamenti critici, azioni di verifica e di porre in atto, in caso di riscontro positivo, ogni possibile azione correttiva e di responsabilizzazione.

In presenza di segnalazioni di comportamenti scorretti del docente, tenendo conto della loro importanza, si raccomanda ai direttori di dipartimento di darne informazione tempestiva anche al presidente della facoltà di riferimento del corso, perché siano specificamente considerate nel procedimento di affidamento degli incarichi didattici e nel rinnovo dei contratti di insegnamento. Qualora fosse verificata la presenza di comportamenti realmente censurabili sotto il profilo giuridico o etico, i responsabili dei corsi (direttori di dipartimento e coordinatori di CdS) sono altresì esortati ad informare gli Organi e le strutture dell'Ateneo specificamente competenti; il Nucleo si riserva di interessare direttamente il Rettore in ordine a segnalazioni di comportamenti attribuiti ai docenti che paiono di particolare gravità.

L'elenco dei 71 insegnamenti critici, con riferimenti al nominativo del docente e con la descrizione sintetica del contenuto della segnalazione, è inviato esclusivamente al Rettore; ai coordinatori dei corsi di studio e ai direttori del dipartimento di riferimento dei CdS interessati, nonché al direttore del dipartimento di afferenza del docente interessato dalla segnalazione, se diverso dal dipartimento di riferimento del corso, vengono trasmesse le sole informazioni relative ai corsi di studio di competenza. A tutela della privacy delle persone interessate l'elenco completo degli insegnamenti critici, come ogni anno, è omesso dalla pubblicazione sul sito web del Nucleo di Valutazione (*Allegato - segnalazioni con contenuto negativo*).

Osservazioni conclusive

Il Nucleo riafferma l'apprezzamento già espresso in passato per l'alto grado di attenzione riservato dalle diverse componenti del sistema di assicurazione della qualità – Organi accademici, Presidio per la qualità di Ateneo, corsi di studio, commissioni paritetiche docenti-studenti, dipartimenti e facoltà - alle opinioni degli studenti, evidenziato dalle azioni di monitoraggio periodico, dall'assetto delle procedure di affidamento degli insegnamenti e di rinnovo delle docenze a contratto, dalla considerazione in sede di premialità dei risultati e della correttezza dei comportamenti dei docenti nei contesti didattici.

Il persistere di segnalazioni negative a livello di Ateneo e il sensibile aumento degli insegnamenti critici rilevato nei corsi di studio triennali dell'area delle professioni sanitarie, quale possibile segnale di una crescita nella partecipazione attiva e responsabile degli studenti ai processi di assicurazione della qualità della didattica, suggerisce l'esigenza di approfondimenti nella rilevazione da parte dei responsabili della gestione dei corsi e maggiore incisività negli interventi di miglioramento rispetto alle criticità riscontrate.

Si rinnova, infine, l'invito alla cautela nell'utilizzo dei dati nei contesti diversi da quelli di gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio, tenendo conto anche dell'assenza di modalità utili a validare la qualità di studente frequentante e del conseguente rischio di possibili comportamenti

non corretti da parte di alcuni studenti. In specie, una particolare prudenza va osservata ove si tratti di valutare il singolo docente; allo stesso modo, rispetto al ricorso agli indicatori e ai risultati delle valutazioni quali parametri per la distribuzione delle risorse economiche e di personale tra facoltà e dipartimenti, si sottolinea l'esigenza di ricercare il punto di migliore equilibrio tra responsabilizzazione delle strutture e considerazione della loro estraneità all'oggetto diretto della rilevazione.

Anche in tale prospettiva il Nucleo ribadisce la propria piena disponibilità al confronto e alla condivisione di strumenti e metodi, con l'obiettivo di escludere eventuali improprietà o non completa chiarezza nell'uso di indicatori e risultati, di rafforzare l'affidabilità dei dati, e di consolidare e aumentare ulteriormente il livello della qualità complessiva dei corsi di studio e dell'accREDITAMENTO dell'Ateneo nel territorio e nel sistema universitario.